

Festa decennale del Ce. Mi. Ofs.

Si è svolta a Roma dal 30 al 31 agosto 2008, presso la Domus Urbis, la “Festa del decennale del Ce. Mi. Ofs”. Erano presenti i ministri ed i consigli delle regioni, per la Sicilia il Ministro Pietro La Monica, il Responsabile della Formazione Nino Calderone e la vice ministra e delegata CeMi Nunziata Toscano; vi erano inoltre i frati assistenti, alcuni giovani della Gi.fra., e coloro che in questi anni hanno collaborato alle iniziative di carattere missionario e di GPSC.

Dopo i saluti del Ministro Giuseppe Failla e dell’assistente P.Gioglio Morosinotto, il responsabile Nazionale Alfonso Petrone, il delegato nazionale Enzo Picciano e Noemi Ricciardi, si è dato l’avvio alla festa del decennale, ripercorrendo alcune tappe della storia del CeMiofs attraverso gli interventi di Antonella Lager, Rosa e Attilio Galimberti.

E’ nel periodo compreso tra il 1996-1999 che il consiglio nazionale OFS di obbedienza cappuccina, attraverso l’attività della Commissione Nazionale di Evangelizzazione e Missione, accompagnò i primissimi passi di quell’opera di sensibilizzazione missionaria che portò all’istituzione del Centro missionario dell’Ofs, approvato con decreto il 20 settembre 1998 dallo stesso Consiglio nazionale.

Nel 2002, anno in cui veniva celebrato il primo capitolo unitario, il Ce.Mi. Ofs diventò l’organismo preposto alla promozione specifica della vocazione missionaria “ad gentes” del laicato francescano.

Una delle priorità, tra gli obiettivi da raggiungere, che il Consiglio nazionale si era proposto di approfondire, fu appunto quella di osservare e far crescere all’interno dell’Ofs quei germi di novità nel campo dell’evangelizzazione e della missione, germi che, come segni di rinnovamento all’interno della famiglia francescana ed espressione di una rinnovata reciprocità vitale tra primo e terz’ordine, occorreva far conoscere e sostenere.

Tra questi segni di novità uno dei più significativi fu la richiesta al Consiglio, da parte dei giovanissimi coniugi Virgadaula, di prendere in seria considerazione la loro *vocazione – desiderio* di mettersi totalmente a disposizione nel campo della missione “ad gentes”.

Dopo il primo incontro avvenuto a Vittoria (Rg), a casa dei giovani Virgadaula, nel febbraio 1998 si posero le basi del progetto denominato “l’Ofs nella missione ad gentes. Nel settembre dello stesso anno si arrivò all’istituzione del “Centro nazionale missionario OFS”, per l’animazione, la promozione della cooperazione missionaria, del volontariato internazionale e del laicato Missionario Francescano, con sede a Scarperia - Borgo San Lorenzo nel Mugello. Prima di “partire per” la missione occorreva tessere pazientemente una trama di rapporti, di promozione e di sensibilizzazione delle fraternità regionali e quindi locali, per preparare, formare l’Ofs ad una nuova coscienza missionaria, per poi arrivare a promuovere e sostenere i singoli progetti di laicato missionario. Grazie alla permanenza stabile di Umberto e Salvatrice nel Centro e alla collaborazione di tanti, a partire dalla fraternità locale di Borgo san Lorenzo e alla fraternità regionale della Toscana, il progetto riuscì ad avviarsi. L’impegno attento, premuroso e competente di Umberto e Salvatrice permise al Cemiofs nascente di acquisire la sua identità e realizzare la sua operatività di servizio per le fraternità e le missioni.

L’Assemblea Missionaria Nazionale svoltasi a Sassone di Ciampino (Roma) all’inizio del febbraio 2001 pose le prime basi, a livello unitario, del servizio missionario che l’Ofs d’Italia avrebbe inteso realizzare all’inizio del nuovo millennio. Con la stesura del documento “manifesto” intitolato “*Testimoni e strumenti*” ispirato alla Regola dei francescani secolari, i delegati definirono la natura, le finalità, gli ambiti e i compiti specifici del servizio missionario dell’Ofs nazionale. Nello stesso tempo venivano articolati la struttura e i settori operativi del Ce.Mi. Ofs, con i delegati regionali coordinati da un’équipe: il settore di animazione, del laicato missionario, del volontariato internazionale, della cooperazione/mondialità – poi GPSC. Ognuno con un proprio ambito di lavoro e con nuovi progetti da elaborare e realizzare.

Verso la fine del 2001, il Ce.Mi.Ofs, da Borgo San Lorenzo, si trasferì nella nuova sede della fraternità destinata all’accoglienza, adiacente al Convento dei frati Cappuccini: la nuova sede veniva dedicata a Don Tonino Bello. Qui Umberto, Salvatrice e il piccolo Stefano continuarono ad

animare il Centro Missionario che sviluppava la sua dimensione di accoglienza e formazione missionaria, coinvolgendo un numero sempre maggiore di persone disponibili a collaborare nella crescita dei diversi settori. Trascorsero gli anni in cui ci si preparava alla partenza ed a tessere accordi col vescovo di Jesi in Romania fino a quando dal 2005 al 2008 Umberto, Salvatrice, Stefano e Cristiana si stabilirono, come missionari OFS, presso la sede di Onesti (una vecchia casa da restaurare con l'aiuto di volontari ofs italiani e rumeni e con aiuto economico versato anche dalle fraternità di Sicilia), oggi sede regionale dell'Ofs di Romania. Lì i nostri fratelli collaborano a stretto contatto con la Chiesa locale e la Caritas in attività di accoglienza ed ascolto per famiglie povere e con problemi di alcolismo, inseriti attivamente in progetti per favorire il dialogo interreligioso (i cattolici sono una minoranza!), affiancando i fratelli rumeni nell'attivare un laboratorio di artigianato etnico i cui prodotti si possono richiedere tramite i CeMioFS regionali. La Romania ha dato i natali al terzo figlio di Umberto e Salvatrice: FRANCESCO!

Frattanto altre giovani coppie sono partite per dare testimonianza in Venezuela a Guanare: Ilaria e Marco Petri, poi sostituiti da Elisabetta ed Eugenio Di Giovine, con le due figliette Teresa e Sara.

Ad Onesti, oggi, la sorella Lucia Iorio della Toscana continua il servizio dei Virgadaula! Le loro testimonianze hanno suscitato tanta emozione, confermando che il messaggio di Cristo non ha né confini, né ostacoli e che in terre lontane ci si sente come a casa propria come fratelli e figli dello stesso Padre!

L'intervento di Attilio Galimberti ha focalizzato il senso della missionarietà "domestica" cioè dello stile di vita che il francescano secolare deve assumere:

NO alla violenza – SI alla difesa Popolare Non Violenta

Sorella acqua – il decalogo del rubinetto

Difesa dei diritti fondamentali dell'uomo

Aiuti umanitari nelle zone del mondo in guerra

Tutela dell'ambiente e delle creature animate e inanimate

Le tre R: RIUSA - RIPARA – RICICLA.

Il clima di preghiera delle celebrazioni di vesperi e lodi e il riunirsi attorno alla Mensa Eucaristica in perfetta unità con i fratelli di tutto il mondo, si è integrato con la gioia e l'allegria dello stare insieme, espresso nelle danze e nei canti della sera....

Nunziata fr J ofs Toscano
Vice Ministra e Delegata Reg.le CeMiOfs